



All'insù **Radicamento di un servizio nella sua vallata**

Caso territoriale del **Distretto di Forlì**
Lavoro di comunità di Programmazione locale partecipata
svolto con il metodo Community Express

Territorio

Vallata del Montone (Castrocaro Terme, Terra del Sole, Dovadola, Rocca San Casciano, Portico, San Benedetto)

Ente titolare

Comune di Forlì

Referenti e facilitatori

- Maria Laura Gurioli - Responsabile Ufficio di piano Distretto di Forlì
marialaura.gurioli@comune.forli.fc.it
0543.712925

- Tiberia Garoia

- Cinzia Fiorini

Partner ETS co-referente e attuativo per il processo

- Patrizia Margheritini - Coop. CAD
margeritini@coopcad.it

- Cristiana Ricotti - Coop. CAD
ricotti@coopcad.it

Avvio

2020

Segni particolari

Il progetto nasce da una necessità contingente legata alla collocazione fisica di un Centro socio riabilitativo diurno (CSR) per disabili.

Percorso della sperimentazione

MOTIVAZIONI E OBIETTIVI

Il Centro, progetto alternativo e sperimentale, che prevedeva la convivenza degli utenti disabili adulti con gli anziani della comunità aperta (ospiti psichiatrici) della Casa Residenza (CRA) O.P. Zauli di Dovadola, si è dovuto dividere dal servizio residenziale a causa delle restrizioni legate alla pandemia da Covid 19. Per il gruppo diurno, “orfano di spazi” e di servizi, si è proceduto alla ricerca di nuovi ambienti e di nuove idee e soluzioni socio-riabilitative. Per poter riprendere le attività del Centro socio-riabilitativo (CSR), per soddisfare i bisogni socio-assistenziali-educativi degli utenti, ma anche per poter alleggerire il forte carico delle famiglie, rimaste sole a lungo ad affrontare tutti gli aspetti di cura e di assistenza ai propri cari, si è proposto il “Progetto Bus”, un servizio itinerante attivato per alcuni giorni alla settimana, per la durata di mezza giornata utilizzando il pulmino in dotazione al CSR. Questa attività è proseguita per alcuni mesi, il tempo necessario per individuare gli spazi dove riprendere le attività del CSR.

Dopo qualche mese, è stata individuata nella palestra all'interno della CRA in Dovadola, la nuova sede provvisoria e le attività sono state riprese se pur in regime ridotto rispetto al progetto originale (4 giorni su 5 ad orario part-time). Da progetto sperimentale, itinerante per alcuni mesi, si deve oggi reinventare cercando di mantenere la sua peculiarità di centro diurno per disabili ubicato nel penultimo comune (verso la pianura) in una vallata del distretto caratterizzata negli ultimi decenni da una diminuzione progressiva dei servizi (banche, poste e telegrafi, supermercati, frequenza linee trasporto pubblico).

Obiettivo è cambiare prospettiva e cercare una soluzione al problema contingente cercando di mantenere il servizio in vallata, guardando all'insù ai paesi più lontani dal capoluogo di distretto, per cercare di mantenere una prossimità nei confronti dei bisogni della popolazione e cercando altresì di rinnovare il servizio, mantenendo le sue funzioni di servizio accreditato ma arricchendolo di nuove attività e nuovi servizi più aperti al territorio (sia in termini di bisogni sia in termini di risorse) e ai cittadini che vi abitano. Difficile riavvolgere il nastro di un percorso nato da solo, senza che nessuno lo programmasse ma che si è venuto a concretizzarsi in un anno di forse crisi, resilienza e innovazione dei servizi come il 2020.

Il progetto *All'insù* vuole trovare una sede alternativa per il CSR per disabili, che è attualmente provvisoria e momentanea. Vuole creare una sede polifunzionale, all'interno della quale lo spazio accreditato per la disabilità grave coesista con quello non accreditato per la disabilità lieve. Una sede polivalente, dove il servizio socio-riabilitativo ai disabili adulti venga intrecciato con progetti del “*Dopo di noi*”, oppure con percorsi di monitoraggio e di supporto educativo agli inserimenti lavorativi di disabili lievi. La ricerca avviene, pertanto, con la collaborazione dei servizi sociali e sanitari, amministratori locali, associazioni e istituzioni di questi luoghi, per poter costruire una “offerta” educativa di valore, capace di contrastare l'impoverimento e lo spopolamento di questa vallata, tanto meravigliosa, quanto distante dai centri abitati della pianura.

La sfida è, dunque, quella di proporre servizi alla persona capaci di rispondere ai bisogni specifici di questo territorio, ma anche di proporre idee e soluzioni di necessaria sostenibilità.

AZIONI

Rimodulazione del servizio di CSRD accreditato in base alle nuove esigenze dettate dalla pandemia da Covid 19. Confronto con le famiglie degli utenti. Confronto con il gestore e i servizi territoriali per leggere e comprendere i bisogni esistenti leggere i futuri e i possibili sviluppi dei servizi. Confronto con gli amministratori locali per individuazione nuova sede e lettura del contesto sociale e culturale.

METODOLOGIE

Non sono state utilizzate specifiche metodologie se non quella dell'ascolto e dell'osservazione (sia partecipante che no). Si intende, una volta individuata la sede avviare dei percorsi di confronto con la cittadinanza e i soggetti di terzo settore locali per declinare al meglio possibili sviluppi del servizio stesso. A questo punto del percorso saranno utilizzate tecniche di progettazione partecipata già sperimentate nel distretto, coinvolgendo anche altri tecnici dei servizi.

Partecipanti

- Operatori e referenti cooperativa (8)
- Assistenti sociali territoriali (6)
- Sindaci e Assessori dei Paesi coinvolti (9)
- Azienda Usl della Romagna (3)
- Familiari ospiti (10)

Partecipazione e coronavirus

Tutte le consultazioni si sono svolte da remoto.

Procedimenti di evidenza pubblica / bandi co-progettazione

Anno 2019

- Avviso pubblico per la coprogettazione con enti del terzo settore operanti sul territorio comunale per interventi innovativi e sperimentali inerenti alle tematiche dell'immigrazione e della parità di genere da sviluppare in collegamento al progetto europeo SFC - SHAPING FAIR CITIES (CREARE CITTA' GIUSTE) ed al Piano di Zona per la salute e il benessere sociale del Distretto di Forlì 2018-2020.
- Avviso pubblico per manifestazione interesse; svolgimento tavoli di coprogettazione (tre incontri) determina di invito ai partecipanti al percorso di coprogettazione a presentare progetti; commissione aggiudicatrice; stipula convenzioni ammissione.

Anno 2019-2020

- Avviso pubblico per la coprogettazione con Enti e soggetti del terzo settore, con particolare riferimento a quelli con esperienza in organizzazione e gestione di servizi sociali o socio-sanitari rivolti a disabili, minori adulti e anziani, per l'elaborazione di un progetto finalizzato alla valorizzazione dell'immobile sito in via delle camminate 2, Meldola quale Centro polifunzionale comprensivo di Centro socio riabilitativo diurno e residenziale per disabili adulti.
- Avviso pubblico per manifestazione interesse; svolgimento tavoli di coprogettazione determina di invito ai partecipanti al percorso di coprogettazione a presentare progetti- nessuna manifestazione pervenuta, avvio procedura provvisorio. La scadenza per presentazione domande è coincisa con il periodo di lock down nella Primavera del 2020.

Anno 2020

- Percorso non avviato con le procedure del codice del terzo settore, ma interessante per i risultati ottenuti: percorso di coprogettazione con tutti i gestori dei servizi diurni per disabili del distretto al fine di rimodulare i servizi diurni a seguito dell'emergenza da pandemia da covid 19.

Anno 2021

- Stiamo per avviare un percorso di coprogettazione in base al codice del terzo settore, nell'ambito delle politiche abitative e del contrasto alla grave marginalità estrema; interventi di *housing first* e accoglienza.